

**CONSORZIO T.I.NE.R.I**

**Distretto sociale VT/5**

Piazza dello Spedale, Nepi

e-mail: [consorziotineri@gmail.com](mailto:consorziotineri@gmail.com)



## **REGOLAMENTO CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI DEL'AMBITO VT5**

**Approvato in Assemblea dei Sindaci**

**Deliberazione n. 2 del 10/04/2025**

**CONSORZIO T.I.NE.R.I**

**Distretto sociale VT/5**

Piazza dello Spedale, Nepi

e-mail: [consorziotineri@gmail.com](mailto:consorziotineri@gmail.com)



## **REGOLAMENTO PER I SERVIZI DOMICILIARI AI MINORI, ADULTI, ANZIANI E DISABILI**

# **CONSORZIO T.I.NE.R.I**

## **Distretto sociale VT/5**

Piazza dello Spedale, Nepi

e-mail: [consorziotineri@gmail.com](mailto:consorziotineri@gmail.com)



### **Indice**

#### **Art. 1 DEFINIZIONE DEL SERVIZIO**

#### **Art. 2 FINALITA' E OBIETTIVI**

#### **Art. 3 DESTINATARI, REQUISITI, PRIORITA' PER ACCEDERE AI SERVIZI**

#### **Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

#### **Art. 5 MODALITA' DI ACCESSO (Richiesta di ammissione, valutazione, motivi di esclusione, graduatoria, lista d'attesa, attivazione ed erogazione del Servizio, monte ore)**

#### **Art. 6 PIANO ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (Cartella sociale informatizzata)**

#### **Art. 7 SERVIZI COMPLEMENTARI A.D.I – HCP – DIMISSIONI PROTETTE-TELESOCCORSO**

#### **Art. 8 INTEGRAZIONE ATTIVITA' SOCIALI ED EDUCATIVE**

#### **Art. 9 SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DAL SERVIZIO**

#### **Art. 10 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO (funzioni del Consorzio e funzioni dei Comuni)**

#### **Art. 11 GESTIONE DEL SERVIZIO (organizzazione ente gestore e figure professionali sociali)**

#### **Art. 12 AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE**

#### **Art. 13 COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA**

#### **Art. 14 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

#### **Art. 15 PRIVACY**

#### **Art. 16 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **Art.17 DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

#### **ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**



## Art. 1 DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio che sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie e i singoli svolgono nei momenti critici e di disagio, nella gestione della vita quotidiana di persone anziane, disabili o minori parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è costituito da un Sistema di interventi di natura socio-assistenziale fra loro coordinati ed integrati con i servizi sanitari e/o educativi, erogati a domicilio, per la cura della persona e nella promozione del benessere dell'interno nucleo familiare.

La legge 328/2000 definisce quali sono i Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) tra cui rientra l'Assistenza Domiciliare per Anziani, Disabili e Minori.

La L.R. del Lazio n.11/2016, nell'ambito dei servizi alla persona, riconosce il ruolo centrale dell'assistenza domiciliare come livello essenziale di prestazione sociale da assicurare in modo omogeneo su tutto il territorio regionale e ne declina le caratteristiche e le modalità generali di erogazione.

Diverse sono le tipologie di Assistenza Domiciliare che variano in base al destinatario delle attività:

Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) anziani

Servizio Assistenza Domiciliare Disabili (SADD)

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (SADI)

Servizio Assistenza Domiciliare Educativa Minori (SADEM)

## Art. 2 FINALITA' E OBIETTIVI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è finalizzato a:

- consentire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, mantenendo il ruolo e l'autonomia di singoli o nuclei familiari che, per esigenze permanenti o temporanee, hanno necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi al governo della casa, alla cura della persona e alla vita di relazione;
- evitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria;
- ridurre gli stati di emarginazione fisica e psicologica, esclusione sociale e isolamento;
- aiutare e favorire, per quanto possibile, l'autonomia della persona non autosufficiente;
- stimolare il mantenimento delle sue abilità residue o migliorare il livello di autonomia del soggetto per ridurre o contenere lo stato di svantaggio esistenziale, attraverso un coinvolgimento attivo del soggetto;
- assicurare un idoneo supporto al nucleo familiare convivente o alla rete primaria che spesso non è in grado di far fronte con efficacia ai problemi innescati dalla presenza di un disabile grave all'interno del nucleo familiare;
- attivare azioni positive per ridurre al massimo la condizione di isolamento e di emarginazione della persona disabile, con interventi mirati a favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale, stimolando la sua partecipazione a momenti di incontro e socializzazione e prevenire situazioni a rischio di emarginazione di persone che vivono in condizioni psico-fisiche e sociali precarie;
- collaborare con le strutture sanitarie responsabili delle dimissioni protette;



- prevenire situazioni di disagio e/o condizioni di isolamento dal contesto socio - ambientale, mantenendo il minore stesso all'interno del proprio nucleo familiare;
- sostenere la famiglia che presenta rischio psico-sociale per il minore;
- supportare il minore e la famiglia nell'espletamento delle attività scolastiche;
- collaborare ed utilizzare la rete dei servizi del territorio per un intervento mirato e flessibile in favore di anziani, minori e disabili;
- integrarsi con le offerte del Terzo settore e del Volontariato.

### **Art. 3 DESTINATARI, REQUISITI, PRIORITA' PER ACCEDERE AI SERVIZI**

I destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare sono:

- anziani autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti che vivono soli o in nuclei familiari con ridotte capacità assistenziali;
- disabili soli o in nuclei familiari con ridotte o scarse capacità assistenziali;
- minori che necessitano di assistenza domiciliare perché disabili o perché necessitano di aiuti socio-educativi e/o perché destinatari di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- nuclei familiari che presentano gravi problematiche sociali quali: conflittualità familiari, grave emarginazione, patologie mediche, trascuratezza, disorganizzazione e incapacità genitoriale a gestire adeguatamente aspetti educativi ed anche pratici della vita quotidiana del minore
- nuclei familiari o singoli che pur non rientrando nelle tipologie di cui sopra necessitano di aiuto perché in stato di abbandono, solitudine, isolamento psico-fisico.

Le priorità sono date da una ridotta autosufficienza, dalla complessità assistenziale del destinatario fisica, sociale, educativa e ambientale; dalla carenza o assenza di una rete primaria e secondaria, da una condizione economica di svantaggio.

Al Servizio di Assistenza Domiciliare possono accedere tutti i residenti nei Comuni afferenti al Consorzio TINERI.

In caso di residenti in altri Comuni, ma domiciliati nel territorio dell'Ambito VT5, è richiesta una compartecipazione alle spese al Comune di residenza (Art.15).

### **Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

**Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)** per anziani che hanno raggiunto l'età di 67 anni (età pensionabile), autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Possono usufruirne, temporaneamente, anziani che si trovano in condizioni alquanto gravi in attesa di servizio più idoneo (SADD);

**Servizio Assistenza Domiciliare Disabili (SADD)** con riconoscimento della LG 104/92 art. 3 comma 3, sono i disabili che presentano un handicap che non consente loro lo svolgimento in modo autonomo delle normali attività quotidiane di cura della persona e di vita sociale, mancando il sostegno del nucleo familiare o risultandone insufficiente. Questo Servizio può essere integrato con il SADI.



### Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (SADI)

Le tipologie di intervento che rientrano in questi Servizi variano in base al destinatario: per gli anziani, i disabili e gli utenti che necessitano anche di prestazioni socio-sanitarie erogate dalla ASL di Viterbo. Le prestazioni assistenziali garantite dal Servizio Sociale devono favorire il recupero psicofisico dell'utente, prevenire l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione, rimuovere e prevenire gli stati di emarginazione sociale.

Per le tre tipologie di Assistenza le prestazioni di base sono:

- Aiuto nell'igiene della persona;
- Aiuto nella mobilitazione per la prevenzione piaghe da decubito;
- Sostegno psicologico e sociale al singolo e/o al nucleo familiare;
- Interventi socializzanti ed attivazione relazioni parentali e sociali;
- Inserimento in centri sociali diurni;
- Fornitura e/o preparazione pasti.
- Controllo sull'uso dei farmaci;
- Attivazione del medico di base o servizi specialistici territoriali;
- Collaborazione/integrazione con operatori sanitari;
- Aiuto nel disbrigo pratiche amministrative e/o sociosanitarie;
- Accompagnamento/trasporto sociale
- Controllo della situazione generale dell'utente e del suo ambiente di vita

Per i minori il **Servizio Assistenza Domiciliare Educativa Minori (SADEM)** opera nel rispetto del ruolo primario della famiglia, la sostiene e agevola nello svolgimento delle funzioni e dei compiti che le sono propri, promuovendo la responsabilizzazione e stimolando la collaborazione di tutti i suoi membri, senza sostituirsì ad essa.

Tale Servizio può integrarsi con le attività previste nello Spazio neutro qualora i minori necessitino anche di Assistenza domiciliare:

- supporto nella vita quotidiana del minore per garantire il sostegno al corretto sviluppo delle attività assistenziali e sociali fondamentali: alimentazione, cura, custodia, istruzione, gestione del tempo libero del minore laddove la famiglia in difficoltà, in carico ai Servizi sociali, non sia in grado di assolvere tali compiti;
- tutela del minore nelle situazioni in cui esiste (o è possibile esista) un pregiudizio/discriminazione,
- agevolazione del rientro del minore nel nucleo familiare a seguito di una precedente dimissione da comunità/casa famiglia o da chiusura di un progetto di affido.

Per tutte le tipologie di intervento sono previste attività trasversali quali osservazione e monitoraggio della situazione familiare ai fini di una corretta riprogrammazione degli interventi.

Le prestazioni di Assistenza Domiciliare (SAD, SADD, SADI, SADEM) sono svolte prevalentemente nel domicilio del destinatario; possono essere svolte anche in locali o sedi diverse individuate e autorizzate dal Consorzio TINERI o dai Servizi Sociali comunali nell'ambito dei PAI e dei progetti educativi programmati.



### **Art. 5 MODALITA' DI ACCESSO (Richiesta di ammissione, valutazione, motivi di esclusione, graduatoria, lista d'attesa, attivazione ed erogazione del Servizio, monte ore)**

La domanda per accedere al **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD, SADD, SADI)** deve essere presentata all'Ufficio di Piano del Consorzio TINERI, compilando apposito modulo corredato dalla seguente documentazione:

- Verbale di invalidità e/o verbale 104/92 art. 3 comma 3
- Attestazione ISEE individuale e/o del nucleo familiare convivente
- Documento di riconoscimento anche se il destinatario è minore

L'Unità Valutativa è composta da Assistenti sociali del Consorzio TINERI e dei Comuni di residenza del richiedente; qualora necessario, per situazioni complesse, anche dagli Operatori socio-sanitari del CAD (per l'Assistenza domiciliare Integrata), da Educatori professionali o Psicologi. L'Unità valutativa, a seguito della documentazione allegata alla richiesta e della visita domiciliare effettuata dall'Assistente sociale, compila una graduatoria per l'attivazione del Servizio richiesto. L'Unità valutativa stabilisce chi è il Case manager dell'utente.

La relazione sociale dell'Assistente sociale si basa sui seguenti criteri di base:

- se la persona è l'unico componente nucleo familiare;
- se la persona è convivente;
- se la persona è priva di valido supporto familiare o di assistente familiare
- se la persona è disabile ai sensi della LG 104 art. 3 c.3
- se il nucleo familiare è composto da più di un disabile
- se la persona è assistita anche dal CAD
- se il minore è in affidamento familiare o altre forme di tutela da parte del sistema giudiziario
- altra condizione di svantaggio o disagio socio-ambientale a giudizio dell'Assistente sociale

Il punteggio ai fini della graduatoria è dato dalla scheda di valutazione compilata dall'Unità valutativa in base ai seguenti criteri tabellati che vanno da un minimo di 10 ad un massimo di 100.

Verbale di invalidità e/o verbale 104/92 art. 3 comma 3	Punteggio da > 1 < 10
Persona unico componente nucleo familiare	Punteggio da > 1 < 10
Persona è convivente	Punteggio da > 0 < 5
Persona priva di valido supporto familiare o di assistente familiare	Punteggio da > 1 < 5
Nucleo familiare composto da più di un disabile	Punteggio da > 1 < 10
Persona è assistita anche dal CAD	Punteggio da > 1 < 10
Minore è in affidamento familiare o altre forme di tutela da parte del sistema giudiziario	Punteggio da > 1 < 10



Altra condizione di svantaggio o disagio socio-ambientale a giudizio dell'Assistente sociale	Punteggio da > 1 < 10
Prestazioni richieste	Punteggio da > 1 < 5
Presenza di una rete primaria (care giver)	Punteggio da > 0 < 5
Presenza di una rete secondaria (volontariato organizzato o di vicinato)	Punteggio da > 0 < 5
Attestazione ISEE individuale e/o del nucleo familiare convivente	Punteggio da > 1 < 5
Condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente di vita	Punteggio da > 1 < 10

Sono esclusi dalla graduatoria coloro che non presentano i requisiti di cui all'art. 3.

La lista d'attesa è in funzione delle disponibilità economiche previste in fase di programmazione del Piano Sociale di Zona.

La presa in carico dell'utente per il Servizio di assistenza domiciliare viene comunicata dall'Ufficio di Piano del Consorzio a seguito della graduatoria di scorrimento in base alle disponibilità economiche.

Il monte ore varia a seconda dello stato di gravità della situazione socio-assistenziale, come da scheda di valutazione da un minimo di 1 ora ad un massimo di 6 ore settimanali dal lunedì al sabato, esclusi i giorni festivi (tranne in caso di estrema necessità valutata dall'UVM).

**Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori (SADEM)** è un servizio di II livello al quale si accede attraverso le richieste dell'Autorità Giudiziaria, dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito VT5, dal TSMREE della ASL.

L'assistenza domiciliare educativa minori è un percorso educativo di accompagnamento svolto da figure professionali qualificate (educatori professionali, psicologi, assistenti sociali), nei confronti dei minori e del loro nucleo familiare.

La tipologia di prestazione e la frequenza degli accessi al domicilio sono definite nel progetto PAI predisposto dal Servizio Sociale Professionale del Consorzio TINERI in collaborazione con i Servizi territoriali coinvolti.

## **Art. 6 PIANO ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (Cartella sociale informatizzata)<sup>1</sup>**

L'Assistente Sociale - Case Manager di riferimento dell'utente si raccorda con altri operatori coinvolti nella gestione del caso e/o con l'équipe multidisciplinare della ASL per predisporre il piano di intervento PAI (progetto assistenziale individualizzato) definendo: tempi, finalità, obiettivi, strumenti, verifiche, laddove è previsto.

<sup>1</sup> Allegata Cartella sociale informatizzata



Il Consorzio TINERI ha predisposto una cartella sociale informatizzata allegata al presente Regolamento che contiene oltre all'anamnesi del richiedente anche una scheda socio-ambientale e il Piano di Assistenza Individualizzato.

## **Art. 7 SERVIZI COMPLEMENTARI ASL – HCP – DIMISSIONI PROTETTE- TELESOC CORSO**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare fa parte del Sistema Integrato dei Servizi Socio assistenziali e Socio sanitari erogati da ASL, INPS, Ospedali, in particolare con le attività previste quali:

- Dimissioni protette
- Home Care Premium (Prestazioni integrative e/o prevalenti)
- TMREE
- Tele Soccorso
- Altro

## **Art. 8 INTEGRAZIONE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE ED EDUCATIVE**

I principali attori con i quali il Servizio di Assistenza Domiciliare si integra sono:

- Servizi distrettuali del Piano Sociale di Zona;
- Medici di MMGG;
- Altri servizi ASL territoriali ed ospedalieri;
- Enti di Terzo settore;
- Sistema della rete familiare e del volontariato;

Tale regolamento si integra, inoltre, con il Regolamento “Spazio neutro” e con le attività di inclusione e prevenzione previste: Disciplinare psicologi, Disciplinare Burn out, progetto “Dopo di noi”, progetto “Disturbo Gioco d'azzardo”, Progetto PIPPI.

## **Art. 9 SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DAL SERVIZIO**

L'utente, o chi per lui, è tenuto a comunicare preventivamente al Case Manager e all'ente che fornisce il servizio entro le ore 20,00 della sera prima le eventuali assenze dal proprio domicilio che non consentano l'erogazione delle prestazioni programmate.

Le assenze superiori ad una settimana, non comunicate, comportano la sospensione temporanea e dopo un mese la cessazione totale del servizio.



In caso di mancato pagamento della quota di compartecipazione (laddove prevista) il Consorzio provvede alla sospensione del Servizio (Art.14)

## **Art. 10 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO (funzioni del Consorzio e funzioni dei Comuni)**

I SAD sono istituiti dal Consorzio TINERI e le attività sono svolte in ciascun Comune afferente all'Ambito VT5.

Il Consorzio ha la responsabilità economico-finanziaria dei Servizi SAD nei confronti della Regione Lazio.

I SAD sono gestiti mediante accreditamento con Enti di Terzo settore ma possono essere gestiti direttamente anche con personale proprio del Consorzio.

Il Consorzio TINERI programma i Servizi di Assistenza domiciliare all'interno del Piano Sociale di Zona con un approccio al Sistema integrato territoriale cui fanno parte i Servizi Sociali dei Comuni, la ASL di Viterbo, le Scuole di ogni ordine e grado, il Volontariato e il Terzo settore.

Il Consorzio TINERI provvede alla gestione diretta delle attività rivolte a realizzare fini sociali, pertanto nel caso in cui le prestazioni erogate siano affidate a terzi, il rapporto tra il medesimo e l'ente gestore è regolato attraverso quanto previsto nell'accreditamento e dal progetto personalizzato nel quale sono specificati i livelli qualitativi di erogazione e di professionalità degli operatori sociali nonché i poteri di indirizzo e controllo spettanti al responsabile legale. L'attività viene svolta per conto e in luogo dell'amministrazione consortile.

I Comuni di residenza del destinatario, tramite i servizi sociali partecipano alle Unità valutative per le prese in carico, individuano il Case manager e si interfacciano con l'Ufficio di Piano del Consorzio.

## **Art. 11 GESTIONE DEL SERVIZIO (organizzazione ente gestore e figure professionali sociali)**

Le figure professionali sociali impiegate nel servizio di assistenza domiciliare sono costituite da:

- Operatore Socio-Assistenziale (OSA) già assistente domiciliare;
- Operatore Socio Sanitario (OSS);
- Operatore Socio Sanitario Specializzato (OSSS);
- Assistente Educatore (AE), già Adest;
- Educatore Professionale (EP);
- Psicologo;
- Assistente sociale.



Tali figure devono essere fornite di adeguato titolo di studio rilasciato da enti di formazione professionale e da Laurea triennale e/o magistrale. Le diverse figure professionali sono impiegate a seconda dei destinatari dell'intervento e del progetto da realizzare.

Spetta all'Ente gestore la responsabilità di coordinare il personale impegnato nel Servizio di Assistenza domiciliare. Il personale dell'Ufficio di Piano garantisce tutti i supporti utili alla conoscenza della situazione da parte del personale interessato, alla presa di contatto ed all'accompagnamento nell'avvio del progetto, alla realizzazione di momenti di verifica.

### **Rapporto operatori - destinatari**

Il rapporto tra gli operatori e i destinatari ha carattere esclusivamente professionale, pertanto non comprende iniziative personali che vadano oltre il progetto di intervento individualizzato. Eventuali richieste di intervento non previste nel progetto individualizzato dovranno essere valutate dal Case Manager.

Gli operatori del servizio si rapportano con il destinatario secondo le metodologie e le tecniche proprie di ogni singola professionalità, nel rispetto del piano di lavoro previsto.

È vietato agli operatori domiciliari (di qualsiasi professione):

- introdurre nel contesto di lavoro persone estranee e assumere iniziative riguardanti l'attività senza preventivo accordo con l'assistente sociale Case manager;
- accettare mance, compensi, da parte dei fruitori del servizio e loro familiari.

## **Art. 12 AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE**

Gli Operatori addetti all'Assistenza domiciliare sono tenuti alla partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento professionale, nonché di supervisione concordati con la Direzione del Consorzio TINERI con una cadenza non inferiore ad un anno.

## **Art. 13 COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA**

Il costo del servizio di Assistenza domiciliare è sostenuto con fondi ex L. 328/00, fondo sociale regionale, fondi di bilancio dei comuni e compartecipazione dell'utenza.

I destinatari del Servizio di Assistenza domiciliare, hanno l'obbligo di contribuire al costo delle prestazioni dei servizi domiciliari, secondo il proprio reddito ISEE e secondo l'intensità della prestazione erogata.

Per la determinazione dell'ISEE si fa più ampio riferimento al D.lgs n. 159/2013 e decreto attuativo del 7.11.2014 e s.m.i.

Il costo della compartecipazione è stabilito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Il richiedente la prestazione presenta un'unica dichiarazione sostitutiva di validità annuale entro il 31 marzo di ogni anno.

# CONSORZIO T.I.NE.R.I

## Distretto sociale VT/5

Piazza dello Spedale, Nepi

e-mail: [consorziotineri@gmail.com](mailto:consorziotineri@gmail.com)



E' lasciata allo stesso la facoltà di presentare, prima della scadenza, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo ISEE.

Il Consorzio TINERI tiene conto della variazione dal mese successivo a quello di presentazione, inoltre, può richiedere una nuova dichiarazione quando intervengono rilevanti variazioni delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo ISEE.

Il pagamento della quota di compartecipazione alla spesa, deve essere fatta direttamente all'ente attuatore del servizio, eseguita con cadenza trimestrale dall'assistito stesso o chi ne abbia la cura, la Tutela o l'Amministrazione di Sostegno, mentre il resto verrà erogato all'ente attuatore direttamente da parte del Consorzio.

Alla compartecipazione economica possono contribuire i singoli Comuni per aumentare il numero delle ore da erogare al cittadino residente in caso in cui il Comune non abbia attivato prestazioni equivalenti.

In caso di richiedente non residente nell'Ambito VT5 è richiesto al Comune di origine la compartecipazione economica analoga al costo totale della prestazione oraria.

Fasce di accesso	ISEE	% a carico del Consorzio	% a carico del richiedente
Fascia A	0 – fino soglia di povertà prevista dalla normativa vigente in corso	100	0
Fascia B	Dalla soglia di povertà prevista dalla normativa vigente in corso -16.000,00	80	20
Fascia C	16.001 - 24.000,00	60	40
Fascia D	24.001 - 32.000,00	40	60
Fascia E	32.001,00 - 40.000,00	20	80
Fascia F	> 40.001	0	100

Calcolo compartecipazione economica per SAD, SADD, SADI

$$\text{Tariffa minima} = \frac{\text{Isee ristretto} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee finale} - \text{Isee Iniziale}} \times (\text{tariffa max} - \text{tariffa min})$$

Isee iniziale = 8.000,00

Isse finale = 20.001,00

Tariffa max = costo 1 ora di assistenza (assistente sociale) con Iva

Tariffa minima = costo 1 ora di assistenza (assistenza domiciliare) con Iva

# CONSORZIO T.I.NE.R.I

## Distretto sociale VT/5

Piazza dello Spedale, Nepi

e-mail: [consorziotineri@gmail.com](mailto:consorziotineri@gmail.com)



Fasce di accesso	ISEE Familiare	% a carico del Consorzio	% a carico del richiedente
Fascia A	0 - fino soglia di povertà prevista dalla normativa vigente in corso	100	0
Fascia B	dalla soglia di povertà prevista dalla normativa vigente in corso - 24.000,00	80	20
Fascia C	24.001 - 16.000,00	60	40
Fascia D	16.001 - 32.000,00	40	60
Fascia E	32.001,00 - 40.000,00	20	80
Fascia F	> 40.001	0	100

Calcolo compartecipazione economica SADEM

$$\text{Tariffa minima} = \frac{\text{Isee familiare} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee finale} - \text{Isee Iniziale}} \times (\text{tariffa max} - \text{tariffa min})$$

Isee iniziale = 8.000,00

Isee finale = 20.001,00

Tariffa max = costo 1 ora di assistenza (assistente sociale/psicologo) con Iva

Tariffa minima = costo 1 ora di assistenza (educatore professionale) con Iva

## Art. 14 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

Il volontariato, sia a livello individuale che organizzato, rappresenta una risorsa aggiuntiva che opera in collaborazione con i Servizi sociali, partecipa alla realizzazione del Piano Sociale di Zona e integra gli interventi sociali.

Il Volontariato organizzato, nonché i volontari di Servizio Civile, opportunamente informati e formati sulle attività che possono svolgere sono di supporto al Servizio di Assistenza domiciliare per attività ausiliare quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- interventi socializzanti ed attivazione relazioni parentali e sociali;
- inserimento in centri sociali, luoghi di aggregazione;
- compagnia ed assistenza a domicilio di persone sole;
- svolgimento di piccole commissioni;
- trasporti;
- distribuzione generi alimentari e di prima necessità;
- partecipazione alla rete degli enti OPT



## Art. 15 PRIVACY (GDPR 2016)

Per ogni singolo utente, il Servizio Sociale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza, conserva agli atti la cartella personale cartacea/informatica contenente la completa documentazione amministrativa e apposita scheda degli interventi settimanali dove sono registrate le prestazioni rese, con l'indicazione dell'orario.

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il Consorzio venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni che competono agli enti gestori ed ai servizi. È altresì ammessa la comunicazione dei dati personali a Pubbliche Amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la prestazione sociale richiesta.

Al soggetto richiedente il servizio verrà richiesta l'autorizzazione all'uso dei dati personali in fase di presentazione della domanda di accesso al servizio.

Tutto quanto riguarda il trattamento dei dati verrà garantito nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore.

Con cadenza annuale, verrà proposto a tutti gli utenti in carico (per i minori agli adulti di riferimento) la compilazione di un questionario volto a rilevare il livello di soddisfazione del servizio.

È cura dell'ente attuatore redigere la carta del servizio che verrà resa disponibile per tutta l'utenza nella fase di presentazione del servizio e di presa in carico.

## Art. 16 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento si basa sulla normativa statale e regionale in materia di Politiche Sociali tra cui:

- Legge quadro di Riforma del Sistema Integrato Socioassistenziale n.328/2000
- Legge regionale Lazio n.11/2016
- Piano Sociale regionale Lazio "Prendersi cura" n. 1/2019
- Legge quadro n.104/92 e s.m.i.
- Decreto Ministero della Salute 29/04/2022
- Decreto ministeriale "Fondo per l'Assistenza alle persone con disabilità grave e prive del sostegno familiare (annualità 2023)
- DGR Lazio n.453/2023

## Art. 17 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente regolamento valgono, in quanto applicabili, le norme nazionali e regionali vigenti in materia.

# CONSORZIO T.I.NE.R.I

## Distretto sociale VT/5

Piazza dello Spedale, Nepi

e-mail: [consorziotineri@gmail.com](mailto:consorziotineri@gmail.com)



## ART. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n.50/2016 (s.m.i):

Direttore del Consorzio TINERI, Pierangelo Conti,

email: [udp1@consorziotineri.it](mailto:udp1@consorziotineri.it)

telefono: 07610559006